

L'OPERA

Il parlamentare e portavoce di Europa Verde porterà il caso alla Camera, all'Ue e alla Corte dei conti

Ciclovía del Garda, l'ira di Angelo Bonelli



Lavori in corso nel tratto di «Ciclovía del Garda» tra Riva e il Ponale (Pivetti)

ALTO GARDA - L'attenzione attorno al progetto di «Ciclovía del Garda» è sempre più alto e il tema, già affrontato anche in Parlamento, è destinato a tornare nell'aula della Camera ma anche ad approdare a Strasburgo.

«Sto lavorando a un'interrogazione parlamentare e all'invio di una lettera esposta all'Unione Europea e alla Corte dei conti relativamente alla Ciclovía del lago di Garda», scrive il portavoce nazionale di Europa Verde, Angelo Bonelli - un'opera la cui stima dei costi complessivi di realizzazione per i 166 chilometri è di 344 milioni e 500 mila euro.

Un'opera ad alto impatto perché verrà realizzata con uno sbalzo sul lago di 5 metri come nel tratto bresciano. Le criticità emergono però nel tratto trentino. Il tutto da realizzare con pesanti strutture metalliche agganciate alle pareti rocciose me-

dianti trivellazioni, scassi e getti di cemento armato.

Nel progetto sono previste 112 opere d'arte, di cui 87 ponti, 5 nuovi sottopassi e 20 gallerie.

Esistono alternative a questo folle progetto, ma un'area delicata come quella del lago di Garda va tutelata dal punto di vista paesaggistico e idrogeologico. Non mettiamo in discussione le piste ciclabili, ma le modalità di accesso al lago di Garda e per questo vanno ripensate le modalità di accesso nei periodi di piena turistica.

Ringrazio la consigliera verde del Trentino, Lucia Coppola, che ha presentato un'interrogazione e mi ha fornito elementi tecnici di dettaglio grazie ai quali presenterò l'interrogazione parlamentare e l'esposto alla Corte dei conti e all'Unione Europea - conclude Bonelli - essendo il Garda sottoposto a vincoli normativi».